



STORIA

PIANETA DEI GIORNALISTI STELLARI

Taki si svegliò di buonora e preso il megafono della navicella spaziale annunciò: “Forza signori e signore, l’edicola è aperta. Giornali freschi di stampa! Accorrete!”. “Ma che fai?” disse Timmy ancora addormentato. Siamo per atterrare sul pianeta dei Giornalisti Stellari: si occupano di diffondere tutte le notizie all’interno della galassia; ti sembreranno molto indaffarati, ma in realtà non vedono l’ora che noi arriviamo per giocare insieme con le lettere e aiutarli poi a scrivere il giornale di domani!”. Timmy, allora, sorrise ed esclamò: “Ho sempre sognato di conoscere un giornalista vero! Coraggio, sceeeendiamoooo!”. Nella Redazione Lunare, Timmy e Taki trovarono subito qualcosa da fare: lunghe strisce di lettere si srotolavano lungo il pavimento, biglietti di vocali venivano sputate alla velocità della luce da una stampante laser e consonanti in movimento cercavano di essere accalappiate dai Giornalisti Stellari affaccendati. “Oggi è proprio una giornata no! La nostra stampante sembra essere impazzita e noi non troviamo le lettere giuste per scrivere i nostri articoli! Come farà a uscire il giornale domani?!” “Vi aiutiamo noi!” risposero Timmy e Taki. “D’accordo! Grazie! Ho bisogno di una lettera A...” disse il Caporedattore. “Trovata” “Io ho una M” “C’è anche la Z!”. E così Timmy e Taki aiutarono tutti i giornalisti in questa grande caccia alle lettere e finalmente, mentre già fuori era buio, il caporedattore esclamò “Ce l’abbiamo fatta! E’ finito! Mandatelo in stampa e scrivete: con la partecipazione straordinaria di Timmy e Taki”. Che onore! I nostri amici erano stati in una vera Redazione Lunare, avevano conosciuto i Giornalisti Stellari e i loro nomi erano scritti a caratteri cubitali sul giornale stellare. Una vera emozione!